

urbanpromo  
**GREEN**

VENEZIA - PALAZZO BADOER - SCUOLA DI DOTTORATO IUAV  
20-21 SETTEMBRE 2018

INU  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

**IGBIT**  
urbanistica italiana srl

I  
- -  
U  
- -  
A  
- -  
V

Università Iuav  
di Venezia

# urbanpromo **GREEN**

VENEZIA - PALAZZO BADOER - SCUOLA DI DOTTORATO IUAV  
20-21 SETTEMBRE 2018

## PROGRAMMA DEI SEMINARI

Urbanpromo, promosso dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile.

L'organizzazione dell'evento è curata da URBIT - Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU.

### **Consiglio di Amministrazione di URBIT**

Stefano Stanghellini (Presidente), Andrea Arcidiacono, Daniela Mello, Vittorio Salmoni, Michele Talia, Silvia Viviani (Consiglieri), Iginio Rossi (Direttore).

### **Gruppo di lavoro**

Francesca Abastante, Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi, Marta Bottero, Giovanni Campeol, Daniela Mello, Francesco Musco, Ennio Nonni, Stefano Pareglio, Matelda Reho, Massimo Rossetti, Iginio Rossi, Valeria Saiu, Vittorio Salmoni, Stefano Stanghellini, Maria Chiara Tosi, Caludia Trillo, Margherita Vanore.

### **Staff di URBIT - Urbanistica Italiana**

David Casagrande (Marcadent) (allestimenti, coordinamento tecnico), Laura Infante, Carol Mattered, Benedetta Rovardi, Fabio Di Toro Mammarella, Laura Pierini, Giulia Turicchia (segreteria organizzativa), Andrea Scarchilli (ufficio stampa), Maira Passuello (visual designer).

URBIT - Urbanistica Italiana Srl

Sede operativa: Via Castiglione 41, 40124 Bologna

Sede legale: Via Castro dei Volsci 14, 00179 Roma

Tel. 051.6486886 | Fax 051.223386 | [urbanpromo@urbit.it](mailto:urbanpromo@urbit.it) | [www.urbanpromo.it](http://www.urbanpromo.it)

*Il presente programma è aggiornato al 10 settembre 2018  
Per i successivi aggiornamenti: [www.urbanpromo.it](http://www.urbanpromo.it)*

Crediti Formativi Professionali (CFP):  
le iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi da parte dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia e dalla Fondazione Ingegneri Veneziani

Crediti Formativi Universitari (CFU):  
la frequentazione ai seminari attribuisce 2 CFU di tipologia D agli studenti luav iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale di architettura e pianificazione

## PRESENTAZIONE

con il patrocinio di



promosso da:



media partner



Le attività di pianificazione, progettazione e amministrazione delle città già da qualche tempo si ispirano al principio dello sviluppo durevole, variamente declinandolo, e cercano di rendere operative, nello spazio urbano, le idee dell'economia circolare.

Queste attività, di cui sono protagoniste le professioni tecniche, le sedi della ricerca scientifica, le amministrazioni pubbliche e le loro aziende, interagiscono con le risposte che alle nuove esigenze vengono date dal mondo delle imprese attraverso la produzione di beni e servizi di concezione innovativa.

Le città stanno dunque cambiando sotto la spinta di politiche, piani, progetti, ma anche per effetto di opere, tecnologie, servizi. Talvolta il cambiamento è visibile, per effetto della trasformazione fisica della città, talaltra il cambiamento si coglie nella superiore qualità dei servizi urbani.

Urbanpromo Green si prefigge di realizzare una rappresentazione olistica della città che si evolve guardando al futuro sotto la spinta delle numerose e varie innovazioni di cui sono portatrici le più stimolanti esperienze in corso.

Anche questa seconda edizione si svolge a Palazzo Badoer, sede della Scuola di Dottorato dell'Università Luav di Venezia. Rispetto alla precedente, la caratterizzano una ulteriore specializzazione dei temi e una organizzazione sempre più attenta agli interessi scientifici e tecnici di una platea di fruitori ampia e variegata. La struttura della manifestazione si articola in cinque principali macro-temi dai quali scaturiscono gli argomenti affrontati nei singoli convegni e seminari.

### **Città sicure e sostenibili, ovvero per città più giuste e accoglienti**

La sezione affronta i temi della sicurezza della città e degli edifici cercando di rendere esplicite le connessioni fra le due dimensioni. In Italia sono numerosi gli interventi normativi che tendono ad agevolare la messa in sicurezza ai fini sismici di strutture edilizie pubbliche e private e a migliorare la loro efficienza energetica. La sezione tenta di costruire un primo bilancio di queste politiche, eterogenee e spesso derivanti da leggi e anche dell'operare di strutture diverse

Stefano Stanghellini  
Presidente di URBIT -  
Urbanistica Italiana  
Università Luav di Venezia

della pubblica amministrazione; intende, inoltre, approfondire gli aspetti tecnici da considerare nella realizzazione di tali interventi anche alla luce delle nuove norme tecniche per le costruzioni, nonché delle più recenti innovazioni tecniche con particolare riferimento alle tecnologie e alle strutture in legno. Per quanto riguarda la dimensione urbana, la sezione accoglie anche alcuni temi di grandi attualità, quali quelli della progettazione di città resilienti e di morfologie urbane sostenibili, le strategie di contrasto dei processi di consumo di suolo, la riqualificazione di aree urbane dismesse attraverso gli usi temporanei.

#### **Il verde infrastruttura delle città, ovvero per una lettura e comprensione del metabolismo urbano**

La sezione si prefigge lo scopo di affrontare gli aspetti di carattere ambientale e strutturale insiti nei progetti dei grandi parchi urbani e degli interventi di riqualificazione di spazi urbani a verde. A cinquanta anni dalla affermazione del verde urbano quale standard urbanistico, la sezione presenterà nuove modalità di interpretare e progettare il verde a beneficio della collettività.

In questa sezione saranno anche inseriti i temi relativi ad esperienze di agricoltura urbana, già presenti nella scorsa edizione, e di un uso innovativo delle tecnologie nel settore. La produzione del cibo in città, la sua distribuzione ed il suo consumo, fino alla formazione ed il trattamento dei rifiuti, saranno trattati alla luce di concrete esperienze che si prefiggono di realizzare una economia circolare.

#### **La città e l'acqua, ovvero l'acqua come paradigma di vita, di lavoro e di sviluppo economico**

La sezione riprende e sviluppa alcuni temi molto cari ad Urbanpromo, come il ruolo del Po nel paesaggio e nell'economia della pianura padana. In questo quadro, particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo dei Contratti di fiume. La sezione affronta anche il tema dell'acqua come risorsa scarsa e di non sempre facile reperibilità e distribuzione, problema che sta diventando importante in alcune realtà urbane italiane. La sezione si intreccia con quella

della Sustainable Mobility su più temi, quali quello della portualità e della navigabilità.

#### **Smart communities per smart cities, ovvero come la tecnologia cambia, migliorandola e rendendola più aperta e condivisa, la vita urbana e la fruizione di vecchi e nuovi servizi**

Le nuove tecnologie aumentano la possibilità di produrre dati, di comunicare e condividere l'informazione territoriale, e di fare rete nelle città.

Il tema affronta le molteplici espressioni di uso intelligente della città da parte delle pubblica amministrazione e delle comunità, dove mediante l'uso e la sperimentazione di strumentazione tecnologica innovativa è stato possibile aumentare la capacità di lettura della complessità urbana, incentivando così una pianificazione attenta a risolvere problemi urbani altrimenti difficili da identificare. Alcuni esempi possono essere la gestione del problema climatico, l'efficientamento del trasporto pubblico, l'apporto di innovazione sociale o la riqualificazione degli spazi urbani.

Fra questi ultimi si privilegiano esperienze che vedono le comunità locali recuperare luoghi spesso abbandonati o marginali mediante l'uso delle nuove tecnologie. In questo contesto assume significato la parola *sharing city*, ma anche esperienze che tendono a costruire una città più equa e giusta.

#### **Sustainable mobility, ovvero la mobilità come strumento per rendere interconnessi i territori con modalità prevalentemente non inquinanti e con costi accessibili**

Urbanpromo Green partecipa alla *European Mobility Week*, promossa dalla Commissione Europea e curata in Italia dal Ministero dell'Ambiente, con la sezione tematica dedicata. Fra i principali temi affrontati figurano la pianificazione regionale dei trasporti nell'ottica della sostenibilità, con l'esempio del PRIT della Regione Veneto, e la progettazione delle ciclovie nazionali e locali quali importanti infrastrutture a supporto di turismo, cultura, paesaggio nonché della ciclabilità urbana con il suo fondamentale ruolo di completamento del sistema della mobilità dolce, i programmi di trasporto

pubblico con mezzi che utilizzano fonti energetiche rinnovabili e alternative, la navigabilità green. Su questi temi Urbanpromo valorizza le iniziative in corso e crea opportunità di conoscenza e di confronto.

Urbanpromo Green consiste in un intenso programma di convegni, seminari e workshop cui partecipano studiosi, professionisti, amministratori pubblici, dirigenti di aziende specializzate, rappresentanti di imprese private o partecipate da enti pubblici, e di cui possono beneficiare anche gli studenti universitari.

Come è nella tradizione di Urbanpromo, alcune sue iniziative sono autonomamente promosse da enti, aziende, associazioni che condividono l'impostazione culturale della manifestazione. I principali risultati confluiranno nella XV edizione di Urbanpromo "Progetti per il Paese" che si terrà alla Triennale di Milano dal 20 al 23 novembre 2018.

## GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE

|                    |   |    |
|--------------------|---|----|
| Aula Tafuri        | 9.00 - 13.30<br>SESSIONE PLENARIA DI APERTURA.<br>STANDARD URBANISTICI E SERVIZI ECOSISTEMICI   | 14 |
|                    | PAUSA PRANZO - BUFFET   |    |
| Aula Tafuri        | 14.30 - 18.30<br>RESILIENZA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA.<br>METODI E PRATICHE.   | 18 |
| Aula ex Biblioteca | 14.30 - 18.30<br>CICLOVIE NAZIONALI, LOCALI E TERRITORI. CONFRONTO E<br>PROSPETTIVE TRA LEGGI REGIONALI, PIANI, PROGRAMMI E<br>PROGETTI                       | 22 |
| Aula A             | 14.30 - 18.30<br>VALORI E FUNZIONI PER LA CITTÀ DEL FUTURO. MISURARE LA<br>QUALITÀ URBANA DELLE AREE VERDI E DEGLI SPAZI<br>COLLETTIVI                        | 28 |
| Aula B             | 14.30 - 18.30<br>PREPAIR: LA QUALITÀ DELL'ARIA NELLE CITTÀ PADANE   | 32 |
| Aula C1            | 14.30 - 18.30<br>CONTRATTI DI FIUME E DI PAESAGGIO DEL PO: UN BILANCIO  | 34 |
| Aula C2            | 14.30 - 18.30<br>CITTÀ E SISTEMA ALIMENTARE   | 36 |
| Aula D             | 14.30 - 18.30<br>ECOBONUS E CONTO TERMICO NEL SETTORE EDILIZIO:<br>INCENTIVI E MATERIALI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO<br>DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI | 40 |
| Aula E             | 14.30 - 18.30<br>BENI COMUNI E USI TEMPORANEI: CONTRIBUTI TEORICI,<br>INNOVAZIONI, NORMATIVE E PROPOSTE D'INTERVENTO  | 42 |

## VENERDÌ 21 SETTEMBRE

|                    |   |    |
|--------------------|---|----|
| Aula Tafuri        | 9.00 - 13.30<br>IL NUOVO PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI IN VENETO:<br>I TEMI CALDI   | 48 |
| Aula ex Biblioteca | 9.00 - 13.30<br>UPhD GREEN  | 52 |
| Aula A             | 9.00 - 13.30<br>NORME E STRUMENTI PER CONTRASTARE IL CONSUMO DI<br>SUOLO. QUALI PROSPETTIVE PER LA PIANIFICAZIONE DEL<br>TERRITORIO?                      | 54 |
| Aula B             | 9.00 - 13.30<br>TURISMO LENTO LUNGO IL PO TRA NAVIGAZIONE ED ITINERARI<br>DI TERRA  | 58 |
| Aula C1            | 9.00 - 13.30<br>NTC. NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI IN LEGNO<br>E NUOVE ESPERIENZE DI COSTRUZIONI E DI RISTRUTTURAZIONI<br>EDILIZIE CON IL LEGNO | 60 |
| Aula C2            | 9.00 - 12.00<br>LA CITTÀ COME CURA E LA CURA DELLA CITTÀ.<br>SPAZI CONDIVISI DELLA CITTÀ-PAESAGGIO.   | 62 |
|                    | 12.00 - 13.30<br>GREENER SITES E SUSTAINABLE LAND USE   | 64 |
| Aula D             | 9.00 - 13.30<br>START UP. IL TERRITORIO COME PIATTAFORMA DI CRESCITA<br>PER L'ECOSISTEMA TERRITORIALE INNOVATIVO E VICEVERSA                              | 66 |
| Aula E             | 9.00 - 13.30<br>SMART COMMUNITES PER SMART CITIES   | 70 |
|                    | PAUSA PRANZO - BUFFET   |    |
| Aula Tafuri        | 14.00 - 18.30<br>SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA  | 72 |

GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2018



Giovedì 20 settembre  
Aula Tafuri

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.30

## SESSIONE PLENARIA DI APERTURA. STANDARD URBANISTICI E SERVIZI ECOSISTEMICI

A cura di  
Carolina Giaimo  
Responsabile Community  
INU Ricerche e  
sperimentazioni nuovi  
standard,  
Politecnico di Torino  
carolina.giaimo@polito.it  
Stefano Munarin  
Università Iuav di Venezia,  
SIU  
stefano.munarin@iuav.it  
Stefano Stanghellini  
Presidente URBIT,  
Università Iuav di Venezia  
stanghellini@urbit.it  
Maria Chiara Tosi  
Università Iuav di Venezia,  
SIU  
mariachiara.tosi@iuav.it

Nella sessione di apertura si vuole mettere a confronto e discutere casi di produzione e gestione degli standard urbanistici che hanno cercato di incorporare nuove istanze connesse alle criticità ambientali. Si tratta di casi diversi che nel loro insieme evidenziano come un approccio integrato e multifunzionale agli standard può fornire risposte a più istanze: rischio idraulico, inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, perdita di biodiversità. La sessione si articola in tre momenti: presentare sperimentazioni locali in cui gli standard si sono misurati con le istanze ambientali, definire la questione attraverso più competenze, riflettere sull'adeguamento degli strumenti normativi.

Il seminario è destinato a recare importanti contributi all'attività del gruppo di lavoro costituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al quale partecipano i rappresentanti di INU e SIU, per formulare i possibili contenuti di un aggiornamento del Decreto Interministeriale 1444 del 1968. Al seminario interverranno professionisti, amministratori e istituzioni che hanno sperimentato approcci innovativi in materia di standard urbanistici verdi.

### PROGRAMMA

9.30 - 9.40

Saluto di apertura:

**Stefano Stanghellini**, *Presidente URBIT, Università Iuav di Venezia*

9.40 - 10.20

Relazioni introduttive:

**“Gli standard urbanistici interrogati dalle emergenze ambientali”**

**Maria Chiara Tosi e Stefano Munarin**, *Università Iuav di Venezia, SIU*

**“Performance urbane e servizi ecosistemici: verso nuovi standard?”**

**Carolina Giaimo**, *Politecnico di Torino, INU*

10.20 - 11.40

Segnali di innovazione locale

Modera e conclude: **Stefano Munarin**, *Università Iuav di Venezia, SIU*

**“Un percorso di trasformazione territoriale: dalla tangenziale verde ai servizi ecosistemici”**

**Antonio Camillo**, *Direttore Settore Territorio, Città di Settimo Torinese*

**“La nuova vita dei numeri dell'urbanistica”**

**Simona Collarini**, *Comune di Milano*

**“Dalla modernità alla contemporaneità. Rinnovati protagonismi economici e sociali per la creazione di nuovi standard urbanistici”**

**Roberto Gerundo**, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Pozzuoli*

**“Infrastrutture verdi e pratiche dal basso”**

**Carla Tedesco**, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Bari*

**“Prato Verde. Strategie per la metamorfosi di una città industriale”**

**Valerio Barberis**, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Prato*

11.40 - 12.10

Saluti istituzionali

**Alberto Ferlenga**, *Rettore dell'Università Iuav di Venezia*

**Cristiano Corazzari**, *Assessore alla Cultura e al Territorio della Regione del Veneto*

**Anna Buzzacchi**, *Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC Provincia di Venezia*

12.10 - 12.40

Attraverso le competenze

Modera e conclude: **Maria Chiara Tosi**, Università Iuav di Venezia, SIU

**Tommaso Bonetti**, Amministrativista, Università di Bologna

**Giancarlo Gusmaroli**, Centro Italiano Riqualificazione Fluviale

**Riccardo Santolini**, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, già Assessore all'Urbanistica del Comune di Rimini

12.40 - 13.30

Tavola rotonda con le Regioni

Coordina e conclude: **Silvia Viviani**, Presidente INU

**Franco Alberti**, Direttore Pianificazione territoriale, strategica e cartografia, Regione del Veneto

**Maurizio Federici**, Dirigente U.O. Programmazione territoriale e paesistica, Regione Lombardia

**Roberto Gabrielli**, Dirigente settore Pianificazione territoriale, Regione Emilia-Romagna

**Giovanni Paludi**, Vicedirettore Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio Regione Piemonte

**Alberto Valmaggia**, Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile Regione Piemonte

**Costanza Pera\***, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, coordinatrice del Gruppo di Lavoro per l'aggiornamento del D.l. 1444/68

\*invitata



Giovedì 20 settembre  
Aula Tafuri

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.15  
fine lavori 18.30

## RESILIENZA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA. METODI E PRATICHE

A cura di  
Francesco Musco  
Università Iuav di Venezia  
francesco.musco@iuav.it

Le politiche urbane e per l'ambiente a livello europeo hanno subito negli ultimi anni una forte spinta verso i temi della resilienza e della chiusura effettiva dei cicli nelle città influenzando non poco il modo di fare urbanistica a livello locale a partire dalle grandi città ma non trascurando le influenze anche nei contesti di scala più piccola.

La sostanziale differenza con le precedenti stagioni dello 'sviluppo sostenibile' è resa evidente dal livello di sperimentazione in corso sia nell'ambito di iniziative sostenute dalla Commissione Europea, sia in iniziative nate dal basso.

La produzione edilizia esito di logiche circolari, la rigenerazione urbana in una prospettiva metabolica, la prevenzione dei rischi da eventi estremi sia climatici ed ambientali che sociali sono alcune delle prospettive della resilienza.

In questo quadro il convegno si propone di mostrare delle esperienze significative di nuovi modi di intendere la resilienza in ambito urbano. Verranno presentati e discussi nuovi approcci alle problematiche ambientali che sempre più frequentemente vedono coinvolti gli enti territoriali locali e non solo.

### PROGRAMMA

Coordina:

**Eugenio Morello**, Politecnico di Milano

Coordinamento e relazione introduttiva:

**Francesco Musco**, Università Iuav di Venezia

Temi e questioni:

**“Prospettive di resilienza”**

**Alessandro Coppola**, Gran Sasso Science Institute

**Lorenzo Fabian**, Università Iuav di Venezia

**“La chiusura dei cicli: progetti di sperimentazione su territori europei”**

**Michelangelo Russo**, Università di Napoli

**Libera Amenta**, Tu Delft Repair H2020 – Goying Beyond Urban Metabolism

**“Urban-Wins H2020 e Opportunità”**

**Giulia Lucertini, Michele Dalla Fontana e Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

La resilienza dei territori e l'adattamento per il clima: esperienze alle varie scale

**“Resilienza tra territorio e comunità”**

**Sonia Cantoni**, Fondazione Cariplo

**“Life Master Adapt e la Strategia di Adattamento della Sardegna”**

**Giovanni Satta**, Regione Sardegna

**“La strategia di adattamento per Regione Lombardia”**

**Mita Lapi**, Fondazione Lombardia per l'Ambiente

**“CESBA. Common European Sustainable Building Assessment: protocollo sperimentale per la valutazione degli strumenti di pianificazione”**

**Franco Alberti**, Regione Veneto

**“Il laboratorio REBUS. Il progetto degli spazi pubblici per la mitigazione e l'adattamento”**

**Luisa Ravanello**, Regione Emilia Romagna

**“Verso Milano 2030. Resilienza ed urbanistica”**

**Alessandro Ali**, Comune di Milano

**“La strategia di Resilienza per Milano”**

**Piero Pelizzaro**, Chief Resilient Officer, Comune di Milano

**“Resilienza e trasformazioni urbane”**

**Giulia Moraschi**, *Comune di Mantova*

**“La prospettiva climatica per il Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana di Milano”**

**Nicola Colaninno**, *Politecnico di Milano*

**Filippo Magni e Denis Maragno**, *Università Iuav di Venezia*

**“Piani Sicuri e Veneto Adapt. La gestione del rischio nelle città del Veneto”**

**Mattia Bertin**, *Università Iuav di Venezia*

**“Il piano di gestione ambientale di Vedelago: una sperimentazione per le aree estrattive”**

**Giovanni Campeol**, *Alia Valutazioni*

**Vittore Negretto e Alberto Innocenti**, *Università Iuav di Venezia*

**“Il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 della Provincia di Trento: strumento di integrazione tra le politiche energetica, climatica e di resilienza”**

**Sara Verones**, *Provincia Autonoma di Trento*

Tavola rotonda conclusiva

**Grazia Brunetta**, *Politecnico di Torino*

**Alessandro Calzavara**, *Assurb*

**Massimo Gattolin**, *Città Metropolitana di Venezia*

**Pietro Mezzi**, *Città Metropolitana di Milano*

**Silvia Viviani**, *Presidente INU*

Conclusioni

**Eugenio Morello**, *Politecnico di Milano*



© Jace Grandinetti Unsplash

Giovedì 20 settembre  
Aula ex Biblioteca

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.15  
fine lavori 18.30

## CICLOVIE NAZIONALI, LOCALI E TERRITORI. CONFRONTO E PROSPETTIVE TRA LEGGI REGIONALI, PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI

A cura di  
Iginio Rossi  
INU - URBIT  
iginio.rossi@inu.it



Con il patrocinio di  
**Touring Club Italiano**



In collaborazione con

**ComuniCiclabili**  
FIAB 2018

In continuità con le edizioni 2017 di Urbanpromo, INU e URBIT propongono un programma sulle ciclovie nel quadro delle relazioni nazionali, locali, territoriali e della mobilità dolce urbana.

Con la Legge n. 2 dell'11 gennaio 2018, Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, sono stati delineati con maggiore dettaglio i ruoli strategici di campi spesso considerati separatamente ma appartenenti a un'unica visione della qualità ambientale.

Paesaggio, infrastrutture territoriali e urbane, cultura, turismo, identità, tradizioni, sviluppo sostenibile, accessibilità a tutti, innovazione di offerte e servizi, gestione di reti e patrimoni, tutti questi sono alcuni degli ambiti che politiche, piani, programmi e progetti, che si stanno attuando, pongono negli interventi seppure con pesi e attenzioni differenti.

È convinzione diffusa, in particolare seguendo le lezioni che ci provengono dalle esperienze straniere quali quelle della ciclabilità transeuropea EuroVelo, che il successo delle esperienze debba farsi derivare dal grado di integrazione e di condivisione che gli interessi coinvolti negli interventi riescono a ottenere e sfruttare aggregando i vari livelli della rete in una visione compatta e senza soluzioni di continuità in cui tra ciclovie nazionali, locali e mobilità dolce urbana vi siano le minori interruzioni possibili degli itinerari e degli approcci progettuali.

In questa articolata dimensione si colloca l'iniziativa proposta da INU-URBIT, in collaborazione con importanti enti. Si tratta di un laboratorio di confronti e prospettive tra le esperienze in atto in grado di mettere a sistema i gradi di intervento, le differenze di approccio, le politiche, le scelte progettuali, i modelli gestionali.

Il Laboratorio di ascolto e confronto sviluppa dei Tavoli, coordinati da soggetti esperti e avendo preliminarmente individuato, attraverso una apposita Call, le esperienze inerenti politiche nazionali in particolare rivolte all'integrazione con la rete EuroVelo, le politiche regionali in particolare inerenti le dimensioni locali e le loro connessioni con quelle nazionali, i piani

territoriali paesaggistici e ambientali in grado di assegnare coerenza alle nuove infrastrutture, programmi e progetti specifici con riferimento anche agli interventi di rigenerazione delle aree dell'Italia centrale colpite dal sisma e alla mobilità dolce urbana. Il Laboratorio si proporrà di individuare indirizzi, orientamenti e prospettive di lavoro.

I coordinatori dei Tavoli condivideranno la sintesi del confronto sviluppato nel Laboratorio che costituirà un riferimento, predisposto dai curatori, da presentare al convegno frontale che si terrà all'interno di Urbanpromo Progetti per il Paese alla Triennale di Milano dal 20 al 23 novembre 2018.

I Tavoli porranno a confronto esperienze diversificate ma appartenenti a raggruppamenti omogenei. Progettazione, Promozione e Politiche sono i tre tematismi di riferimento per i Tavoli.

### PROGRAMMA

Illustrazione delle modalità da parte del Coordinatore. Ascolto e confronto tra le esperienze e dibattito aperto agli uditori.

### Tavolo A | Progettazione

Coordinatore: **Vittorio Salmoni**, CdA Urbit

Discussant: **Valeria Lorenzelli**, FIAB Comuni Ciclabili

### “Rete ciclabile progetto di resilienza urbana”

**Antonio Clemente**, Università “G. d'Annunzio” Chieti-Pescara, Comune di Montesilvano (PE)

### “In Bici le Città cambiano: Nuove Porte cittadine per una Città ciclabile”

**Giancarlo Leone**, Studio Bettonica Leone

### “Progetto di Innovazione Urbana - Ciclovia B1”

**Andrea Giraldi**, Comune di Montemurlo (PO)

**“Tra Città e Natura. Il tracciato ciclabile lungo il Lura come bordo abitabile. Recuperare il ruolo urbano del torrente Lura nell’abitato di Saronno”**

*Michele Ugolini, Politecnico di Milano*

*Francesco Occhiuto, Consorzio Parco del Lura*

*Stefania Varvaro, Politecnico di Milano*

**“Senza faticare e senza sudare: l’opportunità di spostarsi con la bicicletta assistita. Realizzazione di autostrada ciclabile di collegamento”**

*Nadia Bellomo, Città Metropolitana di Firenze*

**“Esperienze di mobilità giusta, sicura, condivisa e sostenibile. Progetti, interventi e buone pratiche di riqualificazione delle strade esistenti”**

*Gastone Baronio, Comune di Cesena*

**“Pista ciclabile in Via del Pordelio”**

*Cristiano Nardin, Comune di Cavallino Treporti*

**“Ciclovìa Adratica B16. 1° premio Concorso internazionale: Il mare grande parco pubblico”**

*Mauro Saito, Provincia BAT: Barletta Andria Trani*

**“Passeggiata Ciclo-pedonale delle mura di Viterbo”**

*Maria Cristina Tullio, Comune di Viterbo*

**“Strutture di accoglienza dei ciclamatori Ciclovìa Lido Pellestrina”**

*Roberto Russo, Fispmed ONLUS*

#### **Tavolo B | Promozione**

Coordinatore: *Roberto Pallottini, CTS FIAB*

Discussant: *Jacopo Zurlo\**, *Touring Club Italiano*

*\*invitato*

**“A tutta sella, progetto di percorsi cicloequestri nei territori tra Oglio e Po”**

*Giacomo Graziani, Provincia di Cremona*

**“Sostegno ai progetti di ciclabilità di lungo percorso con i bandi BREZZA: piste connesse a VENTO – Studi e Interventi”**

*Paolo Siccardi, Fondazione Cariplo*

**“Quadriciclo Smart. Ciclovie, cammini e sentieri per condividere l’Appennino”**

*Sandro Polci, Unioni Montane: Monti Azzurri, Marca di Camerino e Potenza Esino Musone*

**“Ferrovia Ciclabile Lucana. Intervento strategico di ripristino della ex-FCL nel tratto Lagonegro-Rotonda come sede ciclabile”**

*Sara Milione, Comune di Nemoli (Capofila), Regione Basilicata, Agenzia del Demanio, Società Ferrovie Appulo Lucane srl, comuni di Castelluccio inf., Castelluccio sup., Lauria, Rotonda, Viggianello, Lagonegro, Rivello*

**“Dalla Bike to coast alla ciclopoltana: il sistema ciclabile della città”**

*Giancarlo Odoardi, Centro Monitoraggio e Gestione per la sicurezza stradale, Comune di Pescara*

**“Linee guida per la stesura del Piano Strategico per la mobilità ciclistica e studio di fattibilità ciclovie fluviali e Ponte ciclopodonale Tronto”**

*Giuliano Di Flavio e Raffaele Di Marcello, Provincia di Teramo*

**“Ciclovie nel e per il paesaggio”**

*Fabio Pasqualini, AIAPP, Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio*

**“Obiettivo Giubileo 2025: realizzare a Roma la “Città delle Biciclette” ed il relativo ostello dedicato ai cicloturisti”**

*Federico Blasevich, Regione Lazio*

**“Tra mobilità, accessibilità e inclusività”**

**Stefano Munarin**, Università Iuav di Venezia

**“Itinerario paesaggi di borghi”**

**Maria Cristina Tullio**, Comuni di Oriolo Romano, Bassano Romano, Canale Monterano (VT)

**Tavolo C | Politiche**

Coordinatore: **Francesco Sbetti**, Direttore di Urbanistica Informazioni

Discussant: **Luigi Pingitore**, Segretario Nazionale INU

**“Dorsali ciclo turistiche nazionali: elementi di suggestione per la revisione del piano regionale della mobilità ciclistica”**

**Monica Bottino**, Regione Lombardia

**“Politiche regionali per la mobilità ciclistica”**

**Irene Di Tria**, Regione Puglia

**“La rete ciclabile della Sardegna: il sistema di mobilità ciclistica di scala regionale, nazionale ed europea e le linee guida di attuazione”**

**Italo Meloni**, CIREM, Università di Cagliari e Sassari

**Beatrice Scappini**, RAS, Regione Autonoma Sardegna, Assessorato dei Lavori Pubblici ARST Spa, Trasporti regionali Sardegna

**“Mobilità ciclistica turistica e sistematica in Piemonte”**

**Cristina Fabrizio e Enrica Rosso**, Regione Piemonte

**“Politiche in tema di ciclabilità: situazione, prospettive e Tavolo Regionale”**

**Eleonora Malengo**, Regione Veneto

**“Ciclovia Tirrenica in Liguria, come gestire la complessità”**

**Luisa Casu**, Regione Liguria

**“Mar e Tiaris: una strategia di cooperazione sostenibile per 10 Comuni”**

**Francesca Trapani**, Comune di Grado

**“Cycle Logistics, nuove frontiere della logistica distributiva”**

**Mauro D’Incecco**, Community INU Mobilità e logistica

**“Strategia Europa 2020/2030 ‘Per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva’. Coltiviamo la Città, Progetto Pilota in Tangenziale”**

**Nathalie Grenon**, Ricerca Educazione Scienza, Associazione RES

**“Ciclovia Tirrenica: ciclovia costiera da Ventimiglia a Roma per lo sviluppo e la valorizzazione della rete ciclabile turistica nazionale”**

**Lorenza Simonetti**, Regione Lazio

Per ogni Tavolo: condivisione della sintesi proposta dal Coordinatore e predisposizione di una prima bozza del rapporto da proporre nel convegno “Ciclovie nazionali, locali e territori. Processi integrati per lo sviluppo e il rafforzamento dei territori” che si terrà in occasione di Urbanpromo Progetti per il Paese alla Triennale di Milano, tra il 20 e il 23 novembre 2018.

## VALORI E FUNZIONI PER LA CITTÀ DEL FUTURO. MISURARE LA QUALITÀ URBANA DELLE AREE VERDI E DEGLI SPAZI COLLETTIVI

A cura di  
Marta Bottero  
Politecnico di Torino  
marta.bottero@polito.it  
Francesca Abastante  
Politecnico di Torino  
francesca.abastante@  
polito.it

Comitato scientifico  
organizzativo del  
seminario:  
Marta Bottero,  
Sergio Copiello,  
Chiara D'Alpaos,  
Enrico Fattinanzi,  
Giulio Mondini,  
Alessandra Oppio,  
Stefano Stanghellini



Società Italiana di Estimo e Valutazione

È ormai riconosciuto che le aree verdi e gli spazi collettivi urbani giocano un ruolo fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita nelle città. Attraverso le attività connesse alle matrici ambientali (aria, acqua, suolo), tali aree contribuiscono a mitigare l'inquinamento urbano, regolando il microclima locale, e svolgono funzioni di carattere estetico e ricreativo, di conservazione della biodiversità, di creazione di identità urbana e di inclusione sociale.

Tuttavia al momento attuale tali benefici risultano scarsamente considerati all'interno della pianificazione urbanistica locale che appare ancora attenta ad una visione di carattere quantitativo della qualità della vita nelle città basata su dotazioni minime di servizi e infrastrutture come previsto dagli standard urbanistici. Emerge al contrario la necessità di impostare una pianificazione più rivolta alla caratterizzazione delle funzioni urbane per il miglioramento della qualità ambientale e del benessere individuale e collettivo, fondata su interventi di compensazione socio-ambientale e su un'equa ripartizione dei benefici diretti e indiretti.

Il seminario propone una riflessione sugli approcci metodologici e applicativi in contesti innovativi e caratterizzati da elevata complessità quale quelli dei valori e delle funzioni della città del futuro, con particolare attenzione ai seguenti temi:

- valutazione economica dei beni e servizi ambientali
- ruolo dei servizi ecosistemici
- misure e strategie per le compensazioni ambientali
- valutazione ambientale strategica/valutazione di impatto ambientale
- analisi multicriteri e stima dei benefici intangibili
- funzioni di domanda di servizi e qualità ambientale
- valutazione del benessere percepito
- indicatori di qualità dello sviluppo urbano

### PROGRAMMA

Saluti iniziali

**Stefano Stanghellini**, Università Iuav di Venezia, Presidente SIEV

Introduzione al seminario:

**Marta Bottero e Giulio Mondini**, Politecnico di Torino

Presentazione e discussione di paper

*Paper presentati*

#### **1. "Value" generation in metropolitan area with the urban gardens inclusion**

*Luisa Sturiale, Giuseppe Timpanaro, Vera Teresa Foti, Alessandro Scuderi, Giuseppe Stella*

#### **2. A multicriteria framework based on the choquet integral and the analytic hierarchy process for evaluating scenarios of adaptive reuse**

*Francesca Abastante, Salvatore Corrente, Salvatore Greco, Isabella M. Lami, Elena Sezenna*

#### **3. Economic valuation of ecosystem services provided by green urban spaces: a review and meta-analysis**

*Francesca Diluiso, Gianni Guastella, Stefano Pareglio, Riccardo Scarpa*

#### **4. Transnational Key Performance Indicators (KPIs) for Sustainable Development**

*Maria Valentina Di Nicoli, Sara Torabi Moghadam, Patrizia Lombardi*

#### **5. Sviluppo urbano sostenibile: gli spazi aperti periurbani tra valore e consumo**

*Massimo Rovai, Maria Andreoli, Iacopo Zetti, Fabio Lucchesi, Maddalena Rossi*



**6. Un Protocollo di Valutazione economica per Progetti eco-sistemici urbani integrati**

*Maria Rosaria Guarini, Antonio Nesticò, Pierluigi Morano, Francesco Sica*

**7. Alcune strategie per migliorare la qualità del verde in ambito urbano**

*Manuele Gaetano, Giovanni Daniele*

**8. La valutazione dei servizi ecosistemici per la progettazione di un'area agricola periurbana: una sperimentazione in itinere**

*Marco Allocco, Davide Murgese, Giorgio Quaglio, Emma Salizzoni*

**9. Il parco urbano come isola sociale. L'AHP nel progetto partecipato del Parco Uditore a Palermo**

*Grazia Napoli, Manfredi Leone*

**10. Eco-welfare: dal valore biofisico al valore economico del suolo come infrastruttura per la rigenerazione dei territori**

*Marina Bravi, Carolina Giaimo, Marta Bottero, Carlo Barbieri*

*Paper sottoposti alla discussione*

**1. Economia dell'ambiente e valutazione dei benefici percepiti da residenti e turisti per gli ecosistemi naturali ed i servizi ricreativi ad essi collegati: il caso dell'Oasi naturalistica di Diecimare a Cava de' Tirreni, Mercato San Severino e Baronissi (Sa)**

*Domenico Tirendi*

**2. Designing alternative urban scenarios through the Strategic Choice Approach (SCA)**

*Francesca Abastante, Isabella M. Lami, Sara Torabi Moghadam*

**3. Urban quality in the city of the future: a bibliometric multicriteria assessment model**

*Chiara D'Alpaos, Francesca Andreolli*

**4. Which Tools for the Assessment of Comfort and Wellbeing at Urban Scale?**

*Giulia Sonetti, Patrizia Lombardi*

**5. Interventi di riqualificazione del territorio e qualità dell'ambiente urbano: un modello di valutazione a supporto delle decisioni**

*Felicia Di Liddo, Pierluigi Morano, Francesco Tajani*

**6. Erbe spontanee resilienti nel design urbano: il caso di studio dell'eresimo**

*Stella Agostini*

**7. Il contributo del design per la valorizzazione e riqualificazione degli spazi collettivi e delle aree verdi nella città**

*Roberto De Paolis*

**8. Le Infrastrutture verdi: valori e funzioni**

*Fabiana Forte, Rossella Franchino*

Conclusioni:

*Chiara D'Alpaos, Università di Padova*

## PREPAIR: LA QUALITÀ DELL'ARIA NELLE CITTÀ PADANE

Per iniziativa della  
Regione Veneto

La Comunità Europea ha aperto nel 2016 una procedura di infrazione contro lo Stato per l'eccessiva presenza di fattori inquinanti – anidride carbonica e polveri sottili – nell'aria delle principali città del bacino padano.

Al fine di rispondere in termini adeguati e con ricorso ad elementi analitici alle specifiche obiezioni poste dalla Commissione, tutte le Regioni hanno sviluppato strumenti normativi specifici per dare attuazione a politiche di gestione. Tra essi, in particolare, un ruolo primario è costituito dai Piani per la tutela della qualità dell'Aria che hanno la specifica funzione di organizzare azioni puntuali per il monitoraggio e gli interventi, quali la chiusura dei centri urbani, targhe alterne, riduzioni delle temperature per gli edifici pubblici e privati etc.

Significativa esperienza è quella che le Regioni dell'area medio padana stanno sviluppando nel progetto comunitario Life Prepair, sostenuto dall'Ue proprio per individuare una politica comune per la gestione del problema in tutte le sue poliedriche sfaccettature: agricoltura, riscaldamento, trasporti pubblici e privati e logistica. Il convegno si propone un primo confronto delle esperienze attuate dalle principali città per la gestione del problema.

### PROGRAMMA

Introduce e coordina:

**Ketty Lorenzet**, Osservatorio aria di Arpa Veneto

**“Strategie pubbliche dell'innovazione sulla mobilità elettrica”**

**Cristina Cavicchioli**, RSE - Ricerca Sistema Energetico

**“Gli investimenti prioritari in Friuli Venezia Giulia per il miglioramento della qualità dell'ambiente”**

**Magda Uliana**, Direzione centrale infrastrutture e territorio, Regione Friuli Venezia Giulia

**“Mobilità sostenibile: il contributo del progetto Life Prepair”**

**Milena Orso Glacone**, Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali, Regione Piemonte

**“L'esperienza dell'Emilia Romagna sul coordinamento degli accessi e regolamentazione dei centri urbani”**

**Giuliana Chiodini**, Regione Emilia Romagna

**“Mobilità sostenibile in Veneto: l'esperienza del progetto Emoticon”**

**Adriana Bergamo e Andrea Ballarin**, Veneto Strade spa

**“Gli scenari della mobilità elettrica e la risposta al problema dell'inquinamento”**

**Gianfranco Padovan**, Energoclub

**“Il “fattore educazione” per il miglioramento della qualità dell'aria nelle regioni padane”**

**Antonio Ballarin Denti**, Presidente del comitato scientifico di Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Dibattito

Conclusioni

**Luigi Zanin**, Regione del Veneto Unità Organizzativa Logistica e Ispettorato di porto

In collaborazione con:



Giovedì 20 settembre  
Aula C1

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.15  
fine lavori 18.30

## I CONTRATTI DI FIUME E DI PAESAGGIO DEL PO: UN BILANCIO

A cura di  
Mario Piccinini  
INU - URBIT  
mmp@mmparchitetti.it

“Il contratto di fiume è uno strumento di governance partecipato dalla comunità, che può aiutare nella formulazione di piani e progetti per lo sviluppo sostenibile del territorio fluviale [...] [...] Il contratto può essere usato nella prima fase del processo di pianificazione per stimolare la discussione. Infatti può aiutare a definire scenari territoriali e orientare progetti di paesaggio dalla scala vasta a quella locale” [Roberta Ingaramo, Angioletta Voghera (eds.) Topics and Methods for Urban and Landscape Design, Springer, 2016].  
Il convegno discute come il contratto nelle sue varie forme (di fiume, di zone umide, di paesaggio, ecc.) possa contribuire a definire scenari di valorizzazione del territorio, a responsabilizzare gli attori e supportare l'efficacia dei processi.

### PROGRAMMA

Presentazione:  
**Mario Piccinini**, INU - URBIT

Coordina:  
**Angioletta Voghera**, Politecnico di Torino, Presidente Community INU  
Paesaggio e Biodiversità

Introducono:  
“**I contratti di fiume in Italia**”  
**Massimo Bastiani**, Coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume

“**Luci ed ombre dei Contratti di fiume**”  
**Alessandro Ali**, Architetto-Urbanista

“**Il fiume dalle sorgenti alla grande pianura: dieci anni di Contratti nell'alto bacino del Po**”  
**Paolo Mancin e Floriana Clemente**, Regione Piemonte

“**Contratto di fiume della Media valle del Po: il ruolo degli enti locali**”  
**Mara Pesaro**, ANCI, Comune di Cremona

“**Contratto di Foce Delta del Po**”  
**Giancarlo Mantovani**, Consorzio di Bonifica del Po

“**I contratti di zona umida: il progetto Wetnet**”  
**Claudio Perin**, Regione Veneto

“**Paesaggi produttivi del delta**”  
**Stefano Tornieri**, Università Iuav di Venezia

Dibattito

Conclusioni:  
**Meuccio Berselli**, Segretario Generale Autorità di Bacino distrettuale del Po

## CITTÀ E SISTEMA ALIMENTARE

A cura di  
Matelda Reho  
Università Iuav di Venezia  
matelda.reho@iuav.it

Sempre più di frequente sentiamo parlare di cibo quale catalizzatore delle politiche urbane, quale tema intorno a cui si addensano diversi nodi di un possibile buon governo della città.

In realtà non solo la letteratura scientifica, ma anche molte pratiche a livello locale mostrano la multifunzionalità di azioni che considerano il cibo e l'importanza di metterlo al centro delle politiche urbane. Assumere un orientamento di questo tipo può tradursi in percorsi d'azione diversi. L'esperienza di molti Comuni italiani, ma anche di numerose città a livello internazionale, ci mostra una attenzione al cibo, che possiamo considerare trasversale a molteplici politiche, nate con diversi obiettivi prioritari (ad esempio la lotta alla povertà, l'inclusione sociale, il riciclo dei rifiuti, ecc.); in questo caso il focus è su alcune misure in particolare senza considerare il sistema alimentare nel suo complesso. In altri casi, anche facendo propri i principi dell'economia circolare e guardando al nesso acqua-energia-cibo, si pone l'accento sulla sostenibilità del sistema alimentare urbano. Si parla più chiaramente di food policy, si tenta di ricondurre ad una cornice comune fasi e attori del sistema alimentare nel suo complesso, azioni che spaziano dal sostegno all'agricoltura urbana, alle reti alternative di distribuzione, all'educazione alimentare nelle scuole, agli acquisti consapevoli di cibo nelle istituzioni pubbliche, agli incentivi contro lo spreco di cibo nella ristorazione, alla raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari, al riciclo degli oli esausti, alla riutilizzazione del cibo-rifiuto per l'alimentazione degli animali, per produrre compost, ecc.

Il seminario presenta e discute innovative esperienze maturate, in questo campo di azione, nel panorama italiano degli anni più recenti, cercando anche di mettere a fuoco alcune problematiche che nell'attuazione si stanno evidenziando e le interazioni con gli strumenti più tradizionali della pianificazione.

In particolare si considereranno:

- esperienze di food policy delle città italiane, in cui le amministrazioni comunali si stiano misurando con la definizione di un quadro strategico complessivo, ma anche con misure volte a intervenire solo su segmenti

specifici del sistema alimentare; molte volte, misure che interessano il sistema sono promosse da assessorati diversi (assessorato all'ambiente, considerando il segmento degli scarti/rifiuti; assessorato al verde; assessorato all'urbanistica, assessorato alle politiche educative, assessorato ai servizi sociali, ecc.);

- esperienze che stanno maturando, grazie all'impegno della società civile o di specifici portatori d'interesse, con e senza l'intervento delle istituzioni pubbliche.

### PROGRAMMA

Coordina e introduce: **Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

Verso una Urban Food Policy: il ruolo delle istituzioni pubbliche locali  
**“Milano, dall'Urban Food Policy Pact alla Food Policy”**  
**Chiara Pirovano**, Comune di Milano, Coordinatore della Food Policy

**“Il progetto Ricibo a Genova: una rete pubblico-privata contro lo spreco alimentare”**  
**Roberta Massa**, Coordinatrice del progetto, insieme con rappresentanti del Comune e dell'Università di Genova

**“Torino: una molteplicità di attori all'opera in diversi ambiti del sistema alimentare”**  
**Egidio Dansero**, Università di Torino

**“Il progetto Robust: un patto per l'urban food policy tra la Provincia di Lucca e i Comuni di Lucca e Capannori” \***  
\*invitato

**“Il piano strategico di valorizzazione e promozione dell'agricoltura urbana e periurbana di Reggio Emilia”**  
**Valeria Montanari**, Assessora alla Partecipazione e Cura dei quartieri

**“Esperienze di agricoltura urbana a Bari”**

*Carla Tedesco, Assessore all'Urbanistica del Comune di Bari*

**“Bologna città degli orti” \***

*\*invitato*

**“Il supporto della Regione Veneto al recupero e alla donazione delle eccedenze alimentari” \***

*\*invitato*

Progetti, attori, reti

**“La rete degli orti metropolitani torinesi, il Tavolo del riuso e il progetto ‘Fatto per bene’”**

*Luca Scarpitti, Compagnia di San Paolo, Torino*

**“Il progetto QuBi, La ricetta contro la povertà infantile”**

*Monica Villa, Fondazione Cariplo, Milano*

**“Despar per il Sociale”**

*Federica Coppo, Despar, Padova*

**“L'esperienza di ARVAIA: agricoltura sostenuta dalla comunità e Parco Città Campagna a Bologna”**

*Federico Casotto, Cooperativa ARVAIA, Bologna*

**“Il progetto U Turn: riorganizzazione della logistica a sostegno della filiera corta”**

*Ettore Gualandi, TRT-Trasporti e Territori, Milano*

**“Il progetto Re.Te Solida”**

*Massimiliano Monterosso, Acli, Padova*



©Daniel Fazio\_ Unsplash

Giovedì 20 settembre  
Aula D

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.15  
fine lavori 18.30

## ECOBONUS E CONTO TERMICO NEL SETTORE EDILIZIO: INCENTIVI E MATERIALI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

A cura di  
Gianni Biagi  
INU - URBIT  
g.biagi@libero.it

In collaborazione con:



Il seminario si prefigge lo scopo di fare il punto, attraverso il report di Enea che svolge la funzione di struttura tecnica del Governo, sull'utilizzo, efficacia e criticità del sistema di ecobonus e conto termico introdotti per incentivare il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, cercando anche di indicare possibili miglioramenti nel funzionamento della normativa specifica.

Si stanno inoltre moltiplicando interventi edilizi che utilizzano in modo innovativo e con nuove tecnologie materiali antichi. Murature in legno e paglia, riuso degli scarti della lavorazione del riso, ma anche altri materiali antichi sono stati recentemente utilizzati per realizzare interventi importanti. È infine sempre più presente nella progettazione l'attenzione verso materiali testati per la loro sicurezza nei confronti delle eventuali emissioni nell'ambiente (interno all'abitazione e esterno).

La tavola rotonda, in successione al seminario di apertura, vuole fare un excursus sulle esperienze più significative e anche mettere in evidenza le possibilità e le criticità di questo ritorno al passato per un nuovo modo di costruire nel futuro.

### PROGRAMMA

Coordina:

**Gianni Biagi**, Architetto, INU - URBIT

Relazioni:

**“ENEA: un bilancio nazionale degli Ecobonus nel settore edilizio. Interventi e incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici e la riduzione del rischio sismico negli edifici condominiali”**

**Domenico Prinszano**, Ingegnere, ENEA

**“La politica degli incentivi e gli effetti sull'ambiente urbano”**

**Annalisa Corrado**, Ingegnere, AzzerOCO2

**“Progettare una nuova ecologia. Oltre gli incentivi, nuovi standard di sostenibilità”**

**Carmen Salvaggio**, Direzione Urbanistica, Comune di Milano

Tavola rotonda

Conduce: **Ennio Nonni**, INU - URBIT

Intervengono:

**“Il ruolo della qualità dell'aria indoor e l'efficienza energetica”**

**Gaetano Settimo**, Istituto Superiore di Sanità, Coordinatore del Gruppo di studio sull'inquinamento indoor

**“Il panorama delle innovazioni in materiali e progettazione”**

**Daniele Menichini**, Green Hub

**“Eco Bonus-Bonus Verde: incentivi e obiettivi di benessere”**

**Donatella Wallnofer**, Architetto

**“Ricehouse. La nascita di un'impresa dal riuso di materiale di scarto della lavorazione del riso”**

**Tiziana Monterisi**, Architetto

**“La biblioteca di Rosignano Marittimo, materiali antichi per la cultura del futuro”**

**Pierluigi Feltri**, Una2 Architetti Associati

**“Dalla riqualificazione energetica al recupero edilizio. Nuove risorse dall'energia. Un caso di studio”**

**Valeria Gambardella**, Ingegnere

Comunicazione conclusiva:

**“Il BIM e le opportunità nel campo della progettazione per migliorare l'efficienza energetica degli edifici”**

**Anna Moreno**, ENEA

## BENI COMUNI E USI TEMPORANEI: CONTRIBUTI TEORICI, INNOVAZIONI NORMATIVE E PROPOSTE D'INTERVENTO

A cura di  
Stefano Pareglio  
Università Cattolica del  
Sacro Cuore  
stefano.pareglio@unicatt.it  
Michele Talia  
Università degli Studi di  
Camerino  
michele.talia@unicam.it

A differenza di quanto è avvenuto nei settori della trasformazione urbana che sono stati investiti più direttamente dalla crisi dell'ultimo decennio, i processi di rigenerazione e la riconversione delle destinazioni d'uso immobiliari hanno continuato anche in questi anni ad alimentare il dinamismo delle principali agglomerazioni, facendo sì che la città riuscisse a conservare il suo ruolo tradizionale di incubatore delle innovazioni sociali ed economiche. Non potendo far leva, come in passato, sul ruolo espansivo esercitato dalle attività direzionali dall'impresa manifatturiera, la rivitalizzazione dei territori della recessione e del declino passa oggi sempre più spesso per la valorizzazione del ruolo esercitato dagli spazi di uso pubblico e dai beni comuni, che si affida sovente ad un ripensamento delle modalità e dei tempi della conversione nell'uso dei suoli urbani.

Oltre a far leva sul superamento della contrapposizione tra beni privati e beni pubblici, questo nuovo paradigma si affida alla disciplina degli usi temporanei, che si sta dimostrando particolarmente efficace in vista della riattivazione del patrimonio esistente non utilizzato.

Seguendo le indicazioni offerte da alcune iniziative sperimentali e dai primi provvedimenti normativi (vedi in particolare la L.r. n. 24/2017 dell'Emilia Romagna, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"), si cerca in particolare di favorire il riuso, eventualmente a termine, di immobili inutilizzati o sottoutilizzati, concorrendo in questo modo all'appianamento di situazioni congiunturali particolarmente difficili con politiche integrate di investimento sociale, economico e culturale.

Il diffondersi di questi nuovi orientamenti ben oltre i ristretti confini disegnati dalle applicazioni pionieristiche effettuate finora presuppone evidentemente la risoluzione di alcune questioni di fondo, che attengono al "trattamento" dei conflitti tra la natura patrimoniale e la regolamentazione dell'accesso ai beni comuni urbani. Ma implica soprattutto il rinnovamento di una cultura di governo delle trasformazioni urbane che continua a privilegiare l'imposizione di destinazioni d'uso permanenti e un congelamento degli equilibri di mercato, anche quando il ricorso ad una strumentazione meno rigida, e la disponibilità a "saggiare" la fungibilità di spazi non più o non ancora utilizzati ad ospitare

nuove funzioni, potrebbe servire da catalizzatore di nuove politiche di riuso e di sviluppo.

Nel quadro di questa articolata riflessione l'incontro proposto da INU - Urbit punta ad offrire un ampio confronto tra elaborazioni teoriche, esperienze in atto e best practices in grado di confrontare le differenze di approccio e di passare in rassegna politiche, scelte progettuali e modelli gestionali.

### PROGRAMMA

Introducono e coordinano:

**Stefano Pareglio**, Università Cattolica di Milano  
**Michele Talia**, Università di Camerino, URBIT

Contributi di inquadramento:

**"Innovazioni dal basso e riattivazione di beni immobili pubblici"**  
**Claudio Calvaresi**, Senior Consultant di Avanzi - Sostenibilità per azioni

**"Riuso temporaneo: successi, conflitti e nuove sfide per la rigenerazione urbana e territoriale"**

**Isabella Inti**, Fondatrice e Presidente di Temporiuso.net

**"Le innovazioni normative"**

**Giuseppe Piperata**, Università Iuav di Venezia

Esperienze:

**"L'esperienza di Labsus in Italia. Alcuni casi significativi"**

**Ianira Vassallo**, Membro di Labsus e Ricercatrice presso il DIST del Politecnico di Torino

**“Interventi di riuso temporaneo per la rigenerazione del quartiere di Santa Croce a Reggio Emilia”**

*Alex Pratissoli, Assessore alla Rigenerazione urbana e del territorio, Comune di Reggio Emilia*

*Elisa Iori, Dirigente Servizio Rigenerazione e qualità urbana, Comune di Reggio Emilia*

**“Verso una città collaborativa”**

*Giovanni Ginocchini, Fondazione per l'Innovazione Urbana*

**“L'esperienza Workout Pasubio Temporary di Parma”**

*Alessandro Tassi Carboni, Presidente del Consiglio comunale di Parma, Associazione Workout Pasubio*

*Gabriella Incerti, Associazione Workout Pasubio*

*Elisa Gatti, Ricercatrice*

**“Valorizzazione immobiliare e rigenerazione urbana: il singolare caso della caserma Guido Reni a Roma”**

*Alessandra Balduzzi, CDPi*

**“Riappropriazione di spazi pubblici a Napoli”**

*Elena Pagliuca, dottoressa di ricerca\**

*\*invitata*

**“Il Farm Cultural Park di Favara”**

*Florinda Saieva, Avvocato, ideatrice di FCF*

**“La vicenda dell'Isola di Poveglia”**

*Maria Rosa Vittadini, Associazione Poveglia per tutti*

Dibattito e conclusioni dei curatori



©Annie Spratt\_Unsplash



VENERDÌ 21 SETTEMBRE 2018

## IL NUOVO PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI IN VENETO: I TEMI CALDI

A cura di  
Luigi Zanin  
Regione Veneto  
luigi.zanin@regione.veneto.it



La Regione del Veneto sta avviando le procedure per dotarsi, a quasi trent'anni di distanza dal primo strumento di programmazione sul tema, di un nuovo piano regionale dei trasporti.

La base per le riflessioni sulla mobilità regionale si sviluppa in un contesto territoriale completamente diverso da quello oggetto piano dei trasporti del 1990.

Le prospettive di sviluppo delle infrastrutture di trasporto su strada, che erano state centrali nella revisione del 2007, oggi sono oggetto di una riflessione più ampia che prende in considerazione necessariamente i temi dell'innovazione e dell'ICT, del ricorso a modalità di propulsione diverse da quelle tradizionali endotermiche, come l'idrogeno e l'elettrico, ma anche della crescente domanda di servizi di trasporto pubblico locale con caratteristiche di efficienza e confort prima sconosciute. L'integrazione tra le modalità di trasporto, soprattutto nel settore delle merci, sta diventando la condizione per essere competitivi sui mercati di riferimento, oltre che un obbligo assunto dagli ordinamenti giuridici di molti paesi europei. Non da ultimo, la necessità di trasformare un settore che tradizionalmente è considerato una delle principali fonti di inquinamento nel tessuto urbano in un apparato pubblico e privato sempre più sostenibile sta portando a riconsiderare il modello di sviluppo così come è stato pensato sino ad oggi.

Il nuovo Piano dei Trasporti dovrà in primo luogo rispondere alla declinazione regionale di alcuni macro obiettivi europei che stanno condizionando profondamente la vita dei cittadini:

- come contribuire al raggiungimento della riduzione dei fattori inquinanti in atmosfera del 20% nei prossimi anni, e cioè ben oltre lo scenario del programma Europa 2020;
- come riequilibrare la componente del trasporto merci su acqua e ferro rispetto dell'attuale rapporto ancora fortemente sbilanciato sul "tuttostrada";
- quali strumenti utilizzare per un vigoroso ricambio del materiale rotabile del TPL, anche mediante ricorso a strumenti finanziari diversi dal contributo statale.

E soprattutto come continuare a trasformarsi senza cessare dall'essere un fattore che contribuisce a sostenere il prodotto interno lordo veneto, stimolando la domanda di ricerca e di produzione e sostenendo un export che è fondamentale per lo sviluppo del suo tessuto produttivo.

In quest'ordine di ragionamenti sono in fase di definizione alcuni tavoli tematici che, partendo dall'analisi dei comportamenti dei cittadini e del modo in cui si è trasformato il loro approccio alla mobilità negli ultimi anni, vuol contribuire a delineare strategie chiare e percorribili per lo sviluppo della mobilità delle persone e della circuitazione delle merci.

Il convegno veneziano nel contesto di Urbanpromo intende in particolare affrontare quegli aspetti peculiari delle politiche urbane della mobilità e delle opportunità che possono emergere dal nuovo PRT.

### PROGRAMMA

Introduce:

**Elisa De Berti**, Assessore regionale ai Lavori pubblici infrastrutture e trasporti

Presentazione dell'iniziativa:

**Giuseppe Fasiol**, Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica

Saluto:

**Mariano Carraro**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia

Il Veneto, crocevia di corridoi e di politiche

**"La strategia Eusalp: scenari di connessione ai mercati del centro Europa"**

**Giovanni Campeol**, Università Iuav di Venezia

**"La Strategia Eusair e lo spazio marittimo"**

**Luigi Zanin**, Regione del Veneto Unità Organizzativa Logistica e Ispettorato di porto

Elementi per comprendere la domanda di trasporto e di mobilità del domani

**“L’analisi dei comportamenti degli utenti della mobilità veneta”**

**Luca Romano**, *Direttore Local Area Network - Il progetto di ricerca Transitects*

**“Da Amazon alla logistica dei droni: elementi per uno scenario inedito”**

**Marco Mazzarino**, *Università Iuav di Venezia*

**“Gli indicatori sulla mobilità turistica attesa”**

**Jan Van der Borg**, *Università Ca’ Foscari*

Colli di bottiglia, punti neri e aree grigie: le cose da affrontare subito

**“Le principali infrastrutture di trasporto in Veneto”**

**Marco d’Elia**, *Direttore infrastrutture, strade e concessioni, Regione Veneto*

**“I link mancanti della navigazione interna”**

**Sergio Vazzoler**, *Presidente di UNII (Unione per la Navigazione Interna Italiana)*

**“Il porto di Venezia e di Chioggia”**

**Antonio Revedin**, *Direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo dell’Autorità di sistema portuale dell’Adriatico settentrionale*

**“Il Trasporto pubblico locale alla prova del piano”**

**Mauro Menegazzo**, *Dirigente Settore Trasporto pubblico Locale, Regione Veneto*

Conclusioni

**Agostino Cappelli**, *Università Iuav di Venezia*

**Mauro D’Incecco**, *Coordinatore Community INU Mobilità urbana e Logistica*



Venerdì 21 settembre  
Aula Ex Biblioteca

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.30

## UPhD GREEN

A cura di  
Valeria Saiu  
Università di Cagliari,  
URBIT  
valeriasaiu@gmail.com  
Claudia Trillo  
University of Salford,  
URBIT  
claudiatrillo@virgilio.it  
Daniela Mello  
URBIT  
damello@fastwebnet.it  
Giulia Fini  
Politecnico di Milano,  
*Planum*  
giulia.fini@polimi.it

In collaborazione con:  
Università Iuav di Venezia  
e *Planum - The Journal  
of Urbanism*

Il Convegno UPhD GREEN è dedicato alle ricerche condotte nell'ambito di dottorati di ricerca che affrontano il tema dello sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione del territorio e al progetto dell'ambiente urbano. Obiettivo del convegno è fare emergere e promuovere idee innovative emerse dalle ricerche di dottorato in linea con l'approccio e i macrotemi di Urbanpromo Green, sollecitando una discussione su differenti visioni, metodologie e strumenti operativi messi in campo per promuovere la trasformazione sostenibile della città, del territorio e dell'architettura.

### PROGRAMMA

Coordinano: **Giulia Fini, Daniela Mello, Valeria Saiu, Claudia Trillo**

9.15 - 9.45

Saluti

**Alberto Ferlenga**, Rettore dell'Università Iuav di Venezia

**Benno Alberecht**, Direttore della Scuola di Dottorato Iuav di Venezia

**Stefano Stanghellini**, Presidente URBIT

**Silvia Viviani**, Presidente INU

9.45 - 10.00

Presentazione del convegno

**Valeria Saiu**, Università di Cagliari, URBIT

**Giulia Fini**, Politecnico di Milano, *Planum. The Journal of Urbanism*

10.00 - 10.45

Prima sessione

Chair:

**Valeria Saiu**, Università di Cagliari, URBIT

Discussant:

**Comitato scientifico**

Interventi Sezione 1 "Città sicure e sostenibili"

10.45 - 11.45

Seconda sessione

Chair:

**Giulia Fini**, Politecnico di Milano, *Planum. The Journal of Urbanism*

Discussant:

**Comitato scientifico**

Interventi Sezione 2 "Il verde infrastruttura delle città / La città e l'acqua"

11.45 - 12.00

Coffee Break

12.00 - 13.00

Terza sessione

Chair:

**Claudia Trillo**, University of Salford, URBIT

Discussant:

**Comitato scientifico**

Interventi Sezione 3 "Smart community per Smart Cities"

13.00 - 13.30

Conclusioni

A cura dei membri del Comitato Scientifico

**Comitato Scientifico:**

*Benno Albrecht, Andrea Arcidiacono, Cristina Bianchetti, Maurizio Carta, Arnaldo Cecchini, Alberto Ferlenga, Laura Fregolent, Claudia Mattogno, Francesca Moraci, Pierluigi Morano, Camilla Perrone, Paola Pucci, Laura Ricci, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Angioletta Voghera, Corrado Zoppi*

Venerdì 21 settembre  
Aula A

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.30

## NORME E STRUMENTI PER CONTRASTARE IL CONSUMO DI SUOLO. QUALI PROSPETTIVE PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO?

A cura di  
Andrea Arcidiacono  
Vice Presidente INU,  
Politecnico di Milano  
andrea.arcidiacono@polimi.it  
Laura Fregolent  
Presidente INU Veneto,  
Università Iuav di Venezia  
laura.fregolent@iuav.it

Il convegno si propone di riflettere sulle prospettive di contenimento del consumo di suolo a partire da un esame critico delle strategie, delle direttive e delle discipline normative, elaborate a livello europeo, nazionale e regionale. L'intento è di verificare le ricadute effettive di questi dispositivi di indirizzo e di prescrizione sugli strumenti di governo del territorio alle differenti scale di azione e i livelli di efficacia nel contenimento dei processi di trasformazione urbanizzativa dei suoli.

### PROGRAMMA

Coordinano:

**Andrea Arcidiacono**, Vice Presidente INU, Politecnico di Milano  
**Laura Fregolent**, Presidente INU Veneto, Università Iuav di Venezia  
**Relazioni introduttive dei curatori**

9.50 - 10.10

**“Strategie e politiche della Commissione europea per il contenimento del consumo di suolo”**  
**Luca Montanarella**, Joint Research Center

10.10 - 10.30

**“Quali prospettive e priorità per una legge nazionale?”**  
**Michele Munafò**, ISPRA

10.30 - 10.50

**“La legge regionale del Veneto n. 14/2017 e indirizzi operativi del Piano territoriale”**  
**Maurizio De Gennaro**, Direttore settore Urbanistica, Direzione Pianificazione Territoriale, Regione Veneto

10.50 - 11.10

**“La legge regionale dell'Emilia Romagna. Quale prospettiva verso il consumo di suolo zero”**  
**Roberto Gabrielli**, Direttore Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, Regione Emilia Romagna

11.10 - 11.30

**“Limitare il consumo di suolo nella pianificazione comunale. Forlì SOS 4 LIFE”**  
**Francesca Gardini**, Assessore all'Urbanistica, Comune di Forlì  
**Stefano Bazzocchi**, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, Comune di Forlì

11.30 - 11.50

**“La sfida della rigenerazione urbana senza consumo di suolo. Il caso di Venezia”**  
**Daniilo Gerotto**, Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile, Comune di Venezia

11.50 - 12.10

**“Limitare il consumo di suolo e progetto di reti ambientali. Il caso di Parma”**  
**Emanuela Montanini**, Responsabile Pianificazione Generale, Comune di Parma

12.10 - 12.30

**“Limitare il consumo di suolo nella pianificazione comunale. Il caso di Treviso”**  
**Stefano Barbieri**, Dirigente Settore Urbanistica, Comune di Treviso

12.30 - 12.50

**“Progettare il paesaggio e limitare il consumo di suolo”**  
**Angela Barbanente**, Politecnico di Bari

12.50 - 13.10

**“Pianificazione urbanistica e consumo di suolo. Per un approccio non settoriale”**

*Francesco Domenico Moccia, Università di Napoli Federico II*

13.10 - 13.30

**“Contenere lo spreco di suolo per un nuovo modello di urbanistica”**

*Silvia Viviani, Presidente INU*



© Irene Davila\_Unsplash

Venerdì 21 settembre  
Aula B

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.30

## TURISMO LENTO LUNGO IL PO: TRA NAVIGAZIONE ED ITINERARI DI TERRA

A cura di  
Giancarlo Leoni  
INU Lombardia  
giancarlo.leoni@  
provincia.mantova.it  
Mario Piccinini  
INU – URBIT  
mmp@mmparchitetti.it

Aggiornare la discussione sul tema della mobilità lenta che utilizza la navigazione, le ciclabili, i sentieri e le ippovie nei contesti fluviali significa iniziare a sfatare una serie di luoghi comuni che si sono consolidati a causa di approcci settoriali e segmentati a paesaggi che richiedono una visione unitaria.

In molti fiumi d'Europa, invece, si è assistito ad azioni di pianificazione integrata tra mobilità sull'acqua (passeggeri e turistica), con le reti ciclabili, con il trasporto pubblico, con i percorsi nei parchi fino all'offerta dell'ospitalità. Pertanto, occorre ripensare ed integrare i sistemi di mobilità con le risorse del territorio e del paesaggio poiché non è possibile comprenderne gli elementi caratterizzanti (fluviali-naturalistici, storici, agricoli, ecc.) se non si percorrono itinerari al loro interno.

Queste modalità permettono di organizzare in modo sostenibile un flusso consapevole di fruizione con una partecipazione attiva alla salvaguardia ed alla valorizzazione del paesaggio.

### PROGRAMMA

Introduce:

**Mario Piccinini**, INU - URBIT

Coordina:

**“La mobilità lenta tra navigazione interna e percorsi di terra e le nuove strategie di valorizzazione dei paesaggi fluviali”**

**Giancarlo Leoni**, Esperto della Commissione Europea per la navigazione interna, INU Lombardia

Progetti:

**“Il progetto di sistemazione a corrente libera del Po da Piacenza a Mantova ed opportunità di riqualificazione naturalistica del Po”**

**Marcello Moretti**, Agenzia Interregionale Fiume Po (AIPO)

**“Un progetto interregionale per la valorizzazione turistica del Po”**

**Laura Schiff**, Dirigente responsabile progetti interregionali, Regione Emilia-Romagna

**“MetroPo, I contenuti della “Carta di Venezia 2017” per lo sviluppo della navigazione interna. Le associazioni in rete per il Po”**

**Ezio Marra**, Docente di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Università di Milano-Bicocca

**“Il progetto di dorsale cicloturistica VENTO”**

**Paolo Pileri**, Progetto VENTO, Politecnico di Milano

**“La mobilità dolce e le attenzioni all'ambiente del fiume”**

**Giancarlo Gusmaroli**, Centro italiano per la riqualificazione fluviale

**“Progetti di percorrenza lungo i Navigli lombardi”**

**Alessandro Folli**, Presidente Consorzio Est Ticino Villoresi

Osservazioni e conclusioni:

**Meuccio Berselli**, Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale del Po

Venerdì 21 settembre  
Aula C1

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.30

## NTC. NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI IN LEGNO E NUOVE ESPERIENZE DI COSTRUZIONI E DI RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE CON IL LEGNO

A cura di  
Massimo Rossetti  
Università Iuav di Venezia  
rossetti@iuav.it  
Pietro Novelli  
Rete filiera Toscana del  
legno  
novelli.architoscana@  
gmail.com  
Gianni Biagi  
INU - URBIT  
g.biagi@libero.it

In collaborazione con:  
Università Iuav di Venezia  
FederlegnoArredo

Il 22 marzo 2018 sono entrate in vigore le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni. Il seminario intende innanzitutto affrontare le novità introdotte per le costruzioni in legno e le nuove caratterizzazioni dei materiali e delle modalità costruttive al fine di fornire uno strumento di lavoro aggiornato al mondo delle professioni e delle costruzioni.

Il seminario intende inoltre esplorare il legno come materiale capace di adattarsi alle diverse esigenze del costruire, dagli edifici alti agli interventi di ristrutturazione e di adeguamento sismico, ritenendo che gli interventi sul patrimonio edilizio esistente costituiscano la nuova frontiera del legno nelle costruzioni.

### PROGRAMMA

Coordina:  
**Gianni Biagi**, INU - URBIT

Relazioni:  
**“Il legno nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni 2018”**  
**Marco Luchetti**, FederlegnoArredo

**“Le nuove frontiere del legno nelle costruzioni”**  
**Massimo Rossetti**, Università Iuav di Venezia

Tavola rotonda  
Esperienze operative di progettazione e costruzioni di **edifici in legno**

Conduce:  
**Pietro Novelli**, Rete Filiera Legno Toscana

Intervengono:  
**“La progettazione di edifici in legno secondo le nuove NTC 2018”**  
**Franco Piva**, Studio Ergodomus

**“Il ruolo della filiera legno nella riqualificazione del patrimonio edilizio”**  
**Enzo Bozza**, Consorzio Legno Veneto

**“Ispezione e diagnosi delle strutture in legno massiccio:  
il caso studio della Basilica della Natività a Betlemme”**  
**Michele Brunetti e Michela Nocetti**, CNR Ivalsa

**“Tecniche costruttive in legno: ricerca, status normativo e opportunità  
per il settore”**  
**Maurizio Piazza e Ivan Giongo**, Università di Trento

**“L'intervento di via Torre degli Agli a Firenze”**  
**Vincenzo Esposito**, Casa spa Firenze

**“Un case history: il restauro del ponte di Palladio a Bassano del Grappa”**  
**Franco Laner**, Professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura

Dibattito



Venerdì 21 settembre  
Aula C2

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 12.00

## LA CITTÀ COME CURA E LA CURA DELLA CITTÀ. SPAZI CONDIVISI DELLA CITTÀ-PAESAGGIO.

A cura di  
Margherita Vanore  
Università Iuav di Venezia  
vanorem@iuav.it

Il *welfare* e il *wellbeing* della città contemporanea sono al centro di un articolato dibattito interdisciplinare in cui rientrano termini quali *smart city*, sostenibilità e salute ambientale, cambiamento climatico, *green infrastructures*, servizi ecosistemici, mobilità lenta e altri ancora.

In questo ambito di interessi, come è possibile riconoscere, descrivere e prefigurare la qualità degli spazi urbani in cui viviamo e vivremo?

Quali sono i caratteri fisici di una "città sana"?

A quali spazi riconosciamo la capacità di determinare benessere?

L'unità di ricerca Iuav per il PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) "La città come cura e la cura della città", in corso presso il Dipartimento di Culture del Progetto in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, la Federico II di Napoli, Foro Italico e il CNR, sta indagando sulla possibilità di mettere in relazione la condizione di benessere con un'estensione del concetto dell'abitare urbano al paesaggio, introducendo nel progetto per lo spazio aperto della città aspetti trans-scalari e multidisciplinari.

Nella città-paesaggio si riconosce uno specifico ruolo dei caratteri morfologici, insediativi e spaziali della città, nell'attuazione di strategie progettuali e di processi di riqualificazione sostenibile per favorire stili di vita più salutari. La dimensione dell'abitare si confronta allora con strutture e sistemi estesi al territorio ma riflessi nelle condizioni di benessere del corpo umano attraverso una condivisione sia ricercata sia obbligata dai contesti. Una condivisione che si riferisce ad un uso collettivo dello spazio urbano, pubblico o privato che sia, dotato di una specifica capacità di ibridazione, variabilità e adattabilità dei luoghi.

### PROGRAMMA

Coordina:

**Margherita Vanore**, Università Iuav di Venezia

**"#curacittà. Spazi del benessere nella città paesaggio"**

**Margherita Vanore**, Università Iuav di Venezia

**"La rappresentazione della salute urbana tra spazi condivisi e paesaggio"**

**Massimo Triches**, Università Iuav di Venezia

**"Cura urbana: un decalogo di azioni e progetti per nuovi stili di vita"**

**Alessandra Capuano**, Università di Roma La Sapienza

**"Riferimenti e considerazioni progettuali sugli spazi della cura, della città e dei cittadini"**

**Pasquale Miano**, Università di Napoli, Federico II

**"Coltivare gli spazi aperti storici: strategie e strumenti per la cura della città paesaggio"**

**Tessa Matteini**, Università degli Studi di Firenze

**"Città sane. Pianificazione per la salute"**

**Anna Elsa Zanfrà**, Vicepresidente rete italiana Città Sane

**Francesco Scarabellotto**, Comune di Sacile

**"Dalla casa alla piazza: spazi per la felicità"**

**Massimiliano De Martin**, Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Città Sostenibile del Comune di Venezia

Dibattito

Venerdì 21 settembre  
Aula C2

segue: "La città come  
cura e la cura della città"  
inizio lavori 12.00  
fine lavori 13.30

## GREENER SITES E SUSTAINABLE LAND USE

A cura di  
Giovanni Fini  
Comune di Bologna  
giovanni.fini@comune.  
bologna.it  
Erika Rizzo  
Autorità di Sistema  
Portuale del Mare Adriatico  
Settentrionale  
erika.rizzo@port.venice.it  
Alessia Porcu  
Comune di Venezia  
greener/sites@comune.  
venezia.it



La sessione è dedicata alla presentazione e discussione degli esiti sin qui conseguiti da due progetti europei.

"GreenerSites – Riabilitazione ambientale delle aree industriali dismesse" è un progetto finanziato dal programma Interreg CENTRAL EUROPE il cui capofila è il Comune di Venezia e al quale partecipano la Regione Veneto e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, oltre ad altri 8 partner provenienti dalla Germania, Croazia, Slovenia e Polonia.

GreenerSites intende migliorare la gestione ambientale delle aree industriali dismesse o sottoutilizzate. Le azioni previste definiscono strategie e strumenti basati su un approccio integrato e sostenibile al fine di rendere le aree urbane funzionali più pulite, più salubri e più vivibili. Nell'ambito del progetto, il Comune di Venezia, la Regione Veneto e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale hanno sviluppato delle specifiche azioni pilota nell'area industriale di Porto Marghera volte a migliorarne la gestione e le prestazioni ambientali nonché favorirne la riqualificazione economica e il rilancio produttivo.

"Sustainable land use and nature-based solutions" è un programma coordinato dal Comune di Bologna insieme al Ministero dello sviluppo economico della Polonia nell'ambito dell'Agenda Urbana Europea. La partnership mira a formulare azioni concrete riguardo l'uso sostenibile del territorio e l'attuazione delle soluzioni basate sulla natura all'interno delle aree urbane. In quest'occasione il piano di azione, di imminente pubblicazione, viene presentato per accogliere osservazioni e commenti.

## PROGRAMMA

Coordinano:

**Francesco Musco**, Università Iuav di Venezia  
**Margherita Vanore**, Università Iuav di Venezia

Sono presentate e discusse le ricerche:

12.15 - 13.00

GreenerSites - Riabilitazione ambientale delle aree industriali dismesse  
Introduzione del progetto:

**Paola Ravenna**, Comune di Venezia

**"Test di un capping sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico"**

**Erika Rizzo**, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

**"Collegare le strategie di bonifica alla necessità di un futuro insediamento produttivo nell'area di Porto Marghera"**

**Dennis Welligton e Francesco Penzo**, Comune di Venezia

**"Monitoraggio della qualità dell'aria in aree dismesse soggette a bonifica nell'area di Porto Marghera"**

**Federico Zuin**, Arpav

13.00 - 13.20

**"Il lavoro delle partnership dell'Agenda Urbana Europea su uso sostenibile del suolo e nature base solutions"**

**Giovanni Fini**, Coordinamento Unità Intermedia Qualità Ambientale, Settore Ambiente e Verde, Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente, Comune di Bologna

Dibattito

Venerdì 21 settembre  
Aula D

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.45

## START UP. IL TERRITORIO COME PIATTAFORMA DI CRESCITA PER L'ECOSISTEMA IMPRENDITORIALE INNOVATIVO E VICEVERSA

A cura di  
Margherita Giardina  
Vito Garramone  
Alberto Uberti  
Servizio trasferimento  
tecnologico, territorio e  
innovazione  
Università Iuav di Venezia  
ricerca.territorio@iuav.it

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V  
Università Iuav  
di Venezia

In questo ultimo decennio, l'azione puntiforme di una variegata gamma di (micro-)imprese soprattutto start-up (e spin off universitarie), attive in ambiti innovativi, ha dato un contributo rilevante allo sviluppo economico e sociale dei territori.

A muovere questi singoli e piccoli attori sono motivazioni diverse che vanno da un sistema di valori connessi alla filosofia "green" a specifiche mission di responsabilità sociale e ambientale. Tali soggetti possono già oggi essere interpretati come un possibile "quarto attore" in grado in futuro – se coordinato con iniziative di rete assieme a pubbliche amministrazioni, stakeholder privati e comunità locali – di aprire nuove strade per la costruzione e l'implementazione di politiche pubbliche sostenibili.

Gli ambiti di maggiore interesse vanno individuati nella pianificazione urbanistica e territoriale, nella progettazione urbana e architettonica, nelle tecniche costruttive e delle tecnologie dell'informazione e nella comunicazione, nella erogazione dei servizi urbani e definizione di infrastrutture verdi e blu, nel contributo all'innovazione sociale e alla sicurezza urbana, nell'economia circolare e delle azioni di greening.

Nel complesso sono esperienze imprenditoriali che possono offrire un utile contributo alla concreta transizione verso un nuovo ciclo produttivo, entro un'ottica di common collaborativi capaci di ridefinire in chiave intelligente i paradigmi di un'economia sostenibile basata sulla conoscenza.

### PROGRAMMA

9.15

Introduce e coordina:

**Lorenzo Fabian**, Università Iuav di Venezia

Prima sessione  
9.30 - 11.30

### **Start up e innovazione ambientale** (short presentation)

Anima il dibattito:

**Lorenzo Fabian**, Università Iuav di Venezia

Presentazione di progetti di impresa di:

### **Testimonials di buone pratiche relative a innovazione ambientale**

#### **"Crediti verdi e green sharing per una economia circolare"**

**Diego Pellizzaro**, Adapt EV srl, Tecnologie digitali

#### **"L'energia solare per la Green economy e la responsabilità sociale"**

**Paolo Franceschetti**, Solwa srl

#### **"La gestione sostenibile di ecosistemi marini e costieri"**

**Daniele Brigolin**, Bluefarm srl

#### **"Innovazione e sviluppo sperimentale in ambito di bioenergie e di trattamento acque reflue"**

**David Bolzonella**, Innoven srl

Ne discutono:

**Renzo Chervatin**, Responsabile Territorial Development & Relations Nord Est - UniCredit S.p.A.

**Carlo Mango**, Direttore Cariplo Factory, Fondazione Cariplo

**Alessandro Leonardi**, CEO di Etifor srl (spin off dell'Università di Padova) e Direttore del programma di accelerazione di imprese green ECOSTAR

**Antonella D'Este**, Intesa Sanpaolo

Seconda sessione

11.45 - 13.45

**Start up e innovazione sociale** (short presentation)

Anima il dibattito:

**Alberto Bassi**, *Università Iuav di Venezia*

Presentazione di progetti di impresa di:

**Testimonials di buone pratiche relative a innovazione ambientale**

**“Gli sport free style come strumenti di innovazione sociale”**

**Marco Altan**, *Venice Free Style-F.I.Ve. srl*

**“Tecnologie digitali e Design-for-all per l’innovazione sociale”**

**Serena Ruffato**, *Tooteko srls*

**“I Fablab e la filosofia Makers per l’innovazione sociale”**

**Andrea Boscolo**, *Fablab Venezia srl*

Ne discutono:

**Luca Scarpitti**, *Compagnia di San Paolo*

**Claudia Trillo**, *MAPS-LED Project Principal Investigator, University of Salford*

**Agnese Lunardelli**, *Confindustria Venezia Area metropolitana di Venezia e*

*Rovigo - Presidente Comitato della Piccola e Media Industria di Venezia*

**Tommaso Santini**, *Fondazione Università Ca' Foscari di Venezia*

**Santo Romano**, *Direttore Area capitale umano e cultura, Regione Veneto*

Questo evento rientra tra le attività del progetto KnowledgeTransfer@iuav KTI, finanziato dal Bando del 23 luglio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.



© Priscilla Du Preez \_Unsplash

Venerdì 21 settembre  
Aula E

ingresso 9.00  
inizio lavori 9.15  
fine lavori 13.30

## SMART COMMUNITIES PER SMART CITIES

A cura di  
Gianluca Cristoforetti  
INU – URBIT  
studiocristoforetti1@  
gmail.com  
Ennio Nonni  
INU – URBIT  
ennio.nonni@  
romagnafaentina.it  
Denis Maragno  
Università Iuav di Venezia  
denis.maragno@iuav.it

Obiettivo del convegno è quello di mettere in luce come, attraverso alcuni segnali, magari ancora poco percepibili (o poco diffusi) stia cambiando la disciplina conosciuta del fare urbanistica.

Urbanistica 4.0 è certamente uno slogan che fa però capire come stiano avvenendo fatti dirompenti nelle nostre comunità; le città si avviano a trasformarsi con metodi apparentemente immateriali e con attori diversi e tecnologie plurime. La capacità di indirizzare il cambiamento, in questa inevitabile fase di transizione, da una città di mattoni ad un'altra di persone e di relazioni, significa scorgere nuove alleanze di imprese, nuovi obiettivi locali, buone tecnologie al servizio dell'uomo.

### PROGRAMMA

Introduzione al convegno:

**Ennio Nonni**, INU - URBIT

**“Il futuro della città nel passaggio dalla city alle communities: urbanistica 4.0”**

**Gianluca Cristoforetti**, INU - URBIT

**“Il ruolo delle nuove tecnologie nella pianificazione locale climate proof”**

**Denis Maragno**, Università Iuav di Venezia

**“L'innovazione tecnologica digitale per la promozione della mobilità condivisa urbana”**

**Anna Donati**, Responsabile mobilità sostenibile Kyoto Club

**“Il ruolo della Fondazione bancaria per promuovere un territorio smart”**

**Andrea Alfieri**, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

**“La piattaforma collaborativa del Trentino: una eccellenza nazionale”**

**Alessandro Ceschi**, Direttore Federazione Trentina della Cooperazione

**“Progetti di valorizzazione del territorio trentino”**

**Raul Daoli**, Responsabile progetti speciali, Federazione Trentina della Cooperazione

**“La visione delle multiutility per la futura città tecnologica”**

**Enrico Piraccini**, Hera

**“Applicazioni di progetti smart: il ruolo dell'Università”**

**Gabriele Lelli**, Università di Ferrara

**“Gestione della sosta e rilancio del commercio nei centri urbani: scenari esistenti e nuovi obiettivi”**

**Enrico Podestà**, Amministratore unico Input

**“Dalla finanza al turismo: obiettivo attrarre”**

**Luca Moschini**, Consulente aziendale, destination manager

**“Smart city? Sogno, fatica, passione”**

**Ludovica Ferrari**, Assessore alla Smart City del Comune di Modena

**“Smart cities, Smart land”**

**Fabio Graziosi e Donato Di Ludovico**, Università dell'Aquila

**“Una ricostruzione migliore”**

**Pierluigi Properzi**, INU Rapporto dal territorio

Dibattito e conclusioni:

**Denis Maragno**, Università di Venezia

**Gianni Biagi**, INU - URBIT

Venerdì 21 settembre  
Aula Tafuri

ingresso 14.00  
inizio lavori 14.15  
fine lavori 18.30

## SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA

A cura di  
Stefano Stanghellini  
Presidente URBIT,  
Università Iuav di Venezia  
stanghellini@urbit.it  
Silvia Viviani  
Presidente INU  
segreteria@presidenza@inu.it

Le sintesi dei risultati scaturiti nei diversi convegni e seminari confluiscono nella ricerca di una visione olistica delle innovazioni in atto nella pianificazione, progettazione e gestione dell'ambiente urbano. L'obiettivo di fondo è quello di cogliere indicazioni rilevanti per una coerente evoluzione delle normative statali e regionali e della concreta attività di pianificazione e progettazione, e quindi anche dei percorsi di formazione delle figure professionali a ciò funzionali.

### PROGRAMMA

Coordina:

**Stefano Stanghellini**, INU - URBIT, Università Iuav di Venezia

14.15 - 15.30

Presentazione dei risultati conseguiti nei seminari.

Interventi di:

**Gianni Biagi**, INU - URBIT

**Ennio Nonni**, Comune di Faenza, INU-URBIT

**Matelda Reho**, Università Iuav di Venezia

**Mario Piccinini**, INU - URBIT

**Michele Talia**, Università di Camerino, INU - URBIT

**Maria Chiara Tosi**, Università Iuav di Venezia

**Luigi Zanin**, Regione Veneto

15.30 - 16.00

**“La riqualificazione delle aree di Porto Marghera”**

**Antonio Revedin**, Direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale

16.00 - 18.30

Tavola rotonda

**“Quali ricadute sulla elaborazione culturale dell’INU?”**

Coordina e conclude:

**Silvia Viviani**, Presidente INU

Partecipano i coordinatori delle Communities INU:

**Andrea Arcidiacono**, Consumo di suolo e rigenerazione urbana

**Gianluca Cristoforetti**, Smart Cities - Smart Communities

**Mauro D’Incecco**, Mobilità e Logistica

**Carlo Gasparri**, Città resiliente e disegno urbano

**Carolina Giaimo**, Ricerche e sperimentazioni nuovi standard

**Francesco Musco**, Adattamento climatico e pianificazione del mare

**Iginio Rossi**, Città accessibili

**Simona Tondelli**, Sostenibilità ambientale

**Angioletta Voghera**, Paesaggio e biodiversità

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

NOTE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

76

NOTE

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

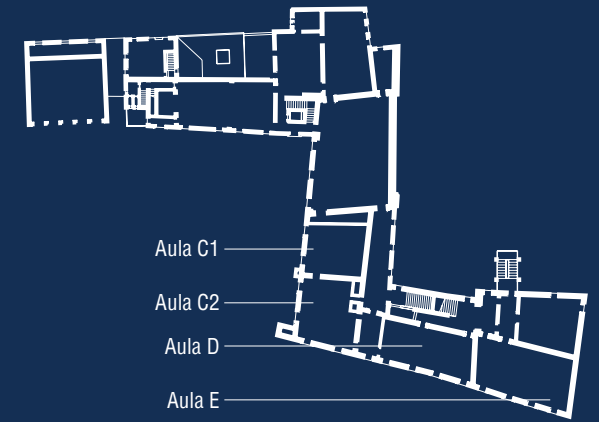
---

77

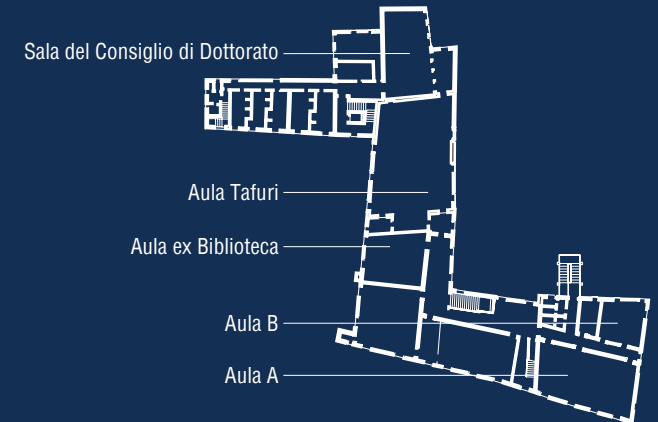


**PALAZZO BADOER**  
Scuola di Dottorato Iuav  
San Polo 2468  
30125 – Venezia

PIANO SECONDO



PIANO PRIMO



PIANO TERRA





